



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità
Assessorato ai Lavori Pubblici

SCHEDA INFORMATIVA

Titolo del progetto	Lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma EX CHIESA DI SAN NICOLÒ'
Stazione appaltante	Comune di Ferrara
Assessore lavori pubblici	Dott. Andrea Maggi
Responsabile e Servizio di riferimento	Responsabile del Procedimento: Arch. Natascia Frasson Servizio Beni Monumentali e Centro Storico Settore Opere Pubbliche e Patrimonio
Localizzazione	Piazzetta San Nicolò - Ferrara
Obiettivi dell'intervento	Nell'ambito del programma di recupero delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, l'Amministrazione Comunale della Città di Ferrara - in coordinamento con la Regione Emilia Romagna - ha individuato, tra gli interventi, la riparazione ed il miglioramento strutturale della Ex Chiesa di San Nicolò. A seguito del sisma del maggio del 2012 l'ex chiesa ha riportato diversi danni sia all'esterno che all'interno, si è rilevato un esteso quadro fessurativo sulle strutture murarie verticali che evidenzia l'attivazione di cinematismi di ribaltamento delle facciate principali e un diffuso danneggiamento dell'abside dovuto alla spinta non adeguatamente compensata della semi cupola in muratura presente in tale ambiente. Si è inoltre rilevato un significativo stato di degrado della scala lignea di accesso al piano primo in prossimità del transetto e del tavolato di calpestio del solaio di piano primo nel transetto e nel coro. Il danneggiamento è tale da non permettere l'accesso a tali ambienti in sicurezza. Infine si è rilevato un importante stato di degrado di alcuni elementi principali e secondari dell'orditura lignea di copertura. Il danneggiamento è dovuto alle copiose infiltrazioni d'acqua causate dallo scivolamento delle tegole aggravato durante la sequenza sismica del maggio del 2012.
Descrizione dell'intervento	La costruzione risulta esistente al 1278 e già a circa metà del '400 appare in stato di preoccupante degrado tanto da determinare l'abbandono del complesso dei monaci benedettini che la occupavano. Nel 1475 la chiesa viene riedificata dalle fondamenta e quindi affidata ai frati Agostiniani fino al 1668, quando con editto dell'allora Papa Clemente IX la comunità viene sciolta; ai frati agostiniani si deve la decisione di ampliare la chiesa, affidandone l'incarico a Biagio Rosseti e partendo dalla parte absidale. Nel 1671 la chiesa e il convento annesso vengono affidati ai Padri Somaschi, i quali nel tempo, oltre ad opere di riparazione, realizzano anche una nuova sacrestia, accanto al

campanile.

A seguito di lavori condotti negli anni successivi, la chiesa fu dapprima adibita a prigione e quindi ceduta alla municipalità locale che la destinerà a caserma; nel 1832 verrà demolita la sagrestia mentre la chiesa verrà adibita anche stalla e dopo la demolizione del campanile (1852 circa) il complesso diventerà deposito di cavalli; in questa data venne realizzato il solaio che divide orizzontalmente la chiesa. il deposito cavalli verrà ampliato fino a saturare quasi completamente lo spazio attualmente occupato dalla piazzetta e usato intensamente fino al 1910 quando tutto l'apparato verrà trasferito all'ippodromo comunale a sud della città.

Dal 1933 comincia il frazionamento e la vendita a pezzi del complesso fino a determinare l'attuale situazione che vede il Comune di Ferrara proprietario della sola chiesa e di una piccola porzione del primo chiostro accanto al lato ovest del baraccio nord del transetto. Da osservare ancora come su proposta e progetto dell'ing. capo G. Savonuzzi alla metà degli anni '30 si provveda alla demolizione dei più recenti corpi di fabbrica del deposito cavalli, ricreando lo spazio aperto della piazzetta San Nicolò. In conseguenza di queste ultime trasformazioni, la chiesa verrà quindi adibita ad autorimessa e magazzino comunale fino alla metà degli anni '70; successivamente i locali verranno affidati ad associazioni sportive e culturali, usi ancora presenti.

La finalità principale degli interventi progettati è quindi quella di riparare il danno subito dalla struttura durante la sequenza sismica del maggio del 2012 e ridurre le vulnerabilità evidenziate ed aggravate dal danneggiamento precedentemente descritto. Ci si prefigge inoltre l'obiettivo di permettere l'accesso all'intero fabbricato in condizioni di sicurezza.

Gli interventi previsti sul fabbricato si possono così riassumere:

- Ripasso coperto e posa di guaina impermeabilizzante;
- Ripasso tavellonato solaio di copertura;
- Ripasso orditura minuta solaio di copertura;
- Ricostruzione dei nodi delle capriate ammalorati con la tecnica legno-legno e sostituzione degli elementi lignei secondari compromessi;
- Ricucitura lesioni nelle murature portanti mediante inserimento di barra in acciaio inox nei giunti di malta a cavallo della lesione (ove non sia rilevata la presenza di affreschi o decori pittorici);
- Iniezione di miscele leganti nelle lesioni in cui non è possibile eseguire la cucitura armata (ove sia rilevata la presenza di affreschi o decori pittorici);
- Formazione di cordolatura metallica e sistema di controventatura del solaio di copertura al fine di trattenere le facciate del fabbricato, ridurre la propensione all'attivazione di cinatismi locali;
- Ripristino della compagine muraria ove si riscontrino zone di ammaloramento diffuso, e messa in sicurezza di architravi a piattabanda lesionati;
- Spostamento di una apertura esistente nella parete interna di divisione tra sala 1 e sala 2 della navata al piano primo: l'intervento prevede la tamponatura di una porta presente in prossimità del martello murario e la riapertura della porta preesistente ad oggi semplicemente tamponata con mattoni tipo semipieno non strutturali;
- Ricostruzione della scala lignea di accesso al piano primo in prossimità del transetto: la scala lignea presente risulta fortemente ammalorata ed insicura.
- Consolidamento dei decori delle facciate e rafforzamento delle loro connessioni strutturali agli apparati murari.

Tutti gli interventi previsti sono stati progettati al fine di poter garantire il prosieguo delle attività oggi presenti: circolo Arci Bolognesi, palestra di danza di Anna Lolli e circoli Amici dell'Arte.

Dati contratto

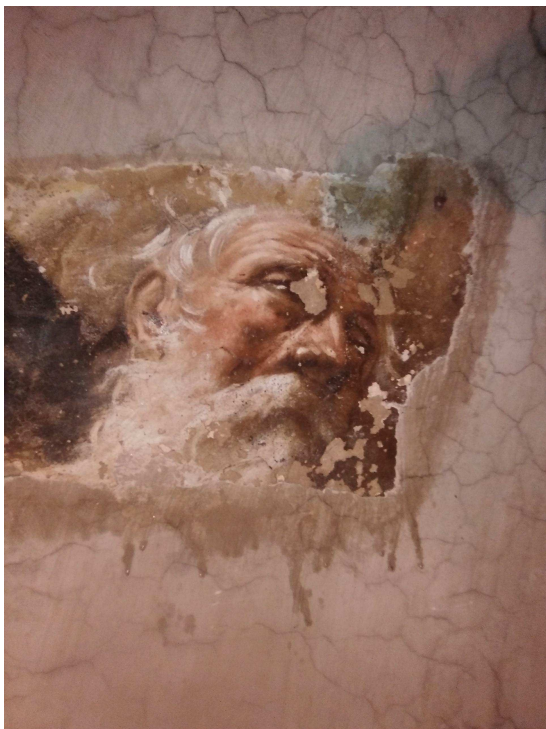
Determinazione n. DD-2020-1277 esecutiva dal 24/07/2020
Protocollo Generale n. PG-2020-74769 del 22/07/2020
Contratto Repertorio n. 4807 del 25/09/2020

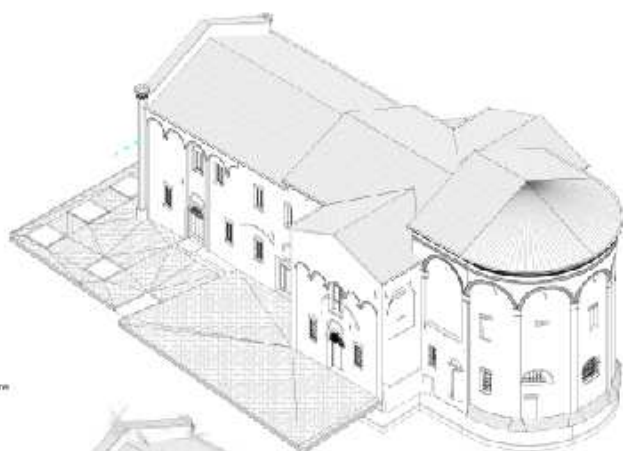
Impresa
Aggiudicataria

Leonardo s.r.l. con sede a Casalecchio di Reno (BO)

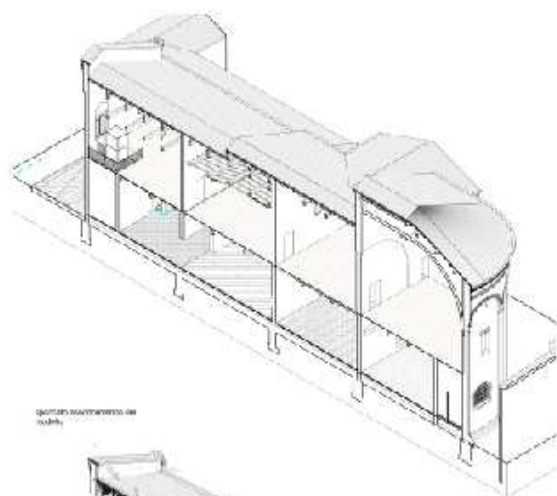
Stato dei lavori	Inizio 07 Ottobre 2020 Durata 300 giorni
Finanziamento	Importo dei lavori a base di contratto inclusi oneri della sicurezza: € 469.476,03 + IVA Importo complessivo del finanziamento RER: € 733.546,86
Referenti	Responsabile Unico del Procedimento Arch. Natascia Frasson Assistente al RUP Ing. Paolo Rebecchi Arch. Massimo Pastore Progetto architettonico e direttore lavori Arch. Riccardo Orlandi Progetto strutturale e direttore operativo Ing. Massimo Giovannini Coordinatore sicurezza progettazione ed esecuzione Ing. Massimo Giovannini



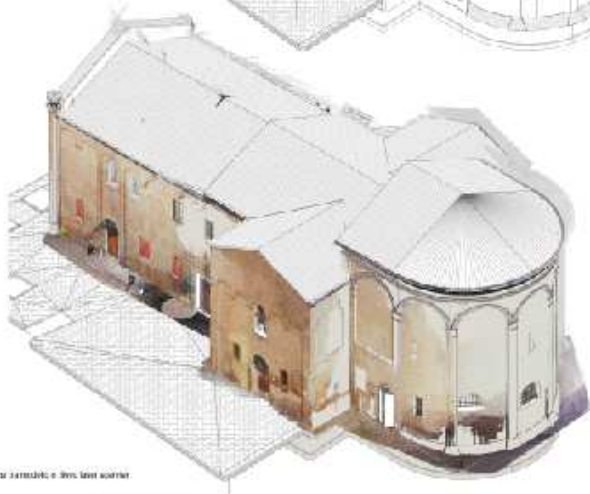




prospettiva esterna
nord-est



sezione trasversale
nord-est



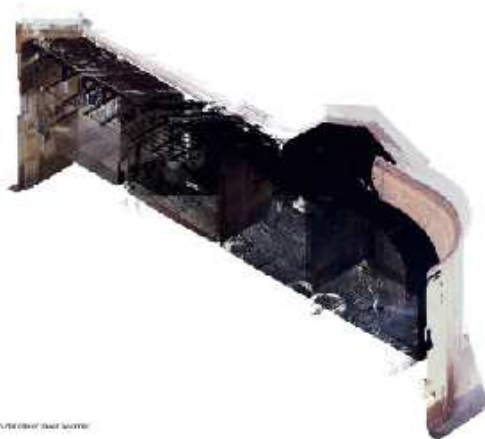
prospettiva esterna
sud-est



sezione trasversale
sud-est



prospettiva esterna
sud-ovest



sezione trasversale
sud-ovest